**SCHEDA SUA-CDS – Nuova attivazione**

1. Nella fase di elaborazione del **progetto preliminare (indicativamente entro fine giugno)**, è necessario compilare solo i **quadri ordinamento** titolati con l’indicazione **RAD.**
2. In fase di elaborazione del **progetto definitivo (indicativamente entro fine ottobre)**, dopo l’approvazione da parte degli OO.CC: è necessario completare e integrare i restanti quadri, in modo da produrre tutte le informazioni richieste dalla **Scheda SUA-CdS**.

**Indice**

**1. Parte ordinamento (RAD) da compilare nel progetto preliminare** pag. 2

* Informazioni generali del corso, nome del corso, lingua di erogazione
* Consultazione organizzazioni rappresentative (istituzione)
* Profilo professionale e sbocchi occupazionali e codifiche Istat
* Conoscenze richieste per l’accesso
* Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo
* Obiettivi di apprendimento - sintesi (descrittori di Dublino)
* Motivazioni per la ripetizione di SSD in TAF affini

**2. Ulteriori campi Scheda Sua-CdS da compilare nel**

**progetto definitivo** pag. 10

* Corso di studio in breve
* Modalità di ammissione
* Obiettivi disciplinari di apprendimento – dettaglio (descrittori di Dublino 1 e 2)
* Modalità di svolgimento della prova finale
* Descrizione del percorso di formazione
* Struttura organizzativa e responsabilità di Ateneo
* Organizzazione e responsabilità della AQ nel CDS, programmazione lavori e scadenze
* Progettazione del CdS
* Eventuali altri documenti utili

**Esempi** pag. 17

* Piano didattico con aree di apprendimento
* Obiettivi del CdS
* Schema di corrispondenza

**Corso di laurea/laurea magistrale in ….**

**A.A. ….**

N.B.: PRIMA DELL’INVIO ELIMINARE I RIQUADRI CON LE NOTE INFORMATIVE

e lasciare solo il testo proposto

##### Parte ordinamento (RAD) Scheda Sua-CdS da compilare nel progetto preliminare

**Informazioni generali sul corso - RAD**

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome del Corso in italiano** | **[Inserire testo]** |
| **Nome del Corso in inglese** | **[Inserire testo]** |
| **Classe** | [Inserire testo] |
| **Struttura didattica di riferimento** | [Inserire testo] |
| **Eventuali dipartimenti associati** | [Inserire testo] |
| **Lingua in cui si tiene il corso** | [Inserire testo] |
| **Titolo multiplo o congiunto** | [Indicare gli eventuali Atenei in convenzione e bozza convenzione] |
| **Corso interateneo** | [SI/NO] |
| **Modalità svolgimento didattica** | [Convenzionale/Teledidattica] |
| **Nr. max crediti riconoscibili per attività non universitarie** | [Max 12] |
| **Corso con curriculum** | [SI/NO - Se SI, inserire i nomi dei curricula previsti] |
| **Sede** | [Inserire testo] |
| **Utenza sostenibile** | [Inserire testo] |
| **Programmazione accessi** | [SI/NO – Se SI indicare numero e motivazione] |
| **Docente Referente del progetto** | [Inserire nominativo] |
| **Organo Collegiale di gestione CdS** | [Inserire testo] |
| **Gruppo di gestione AQ** | [Inserire testo] |

**Nome del corso in italiano – Nome del corso in inglese - RAD**

|  |
| --- |
| Il nome è il primo mezzo con cui il corso si presenta all’esterno, per cui è importante che sia rappresentativo dell’effettivo contenuto del corso. Deve inoltre essere coerente con gli obiettivi formativiindicati e la classe di appartenenza del corso. Non deve essere fuorviante per gli studenti, né fare riferimento ad aspetti poi trattati marginalmente dal corso. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimenti a curricula; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali “laurea in” o “laurea magistrale in”.  Va indicata sia la versione italiana sia la versione inglese del nome. Le due versioni devono corrispondersi esattamente e l’Ateneo può i usare l’una o l’altra in base alla lingua in cui si tiene il corso. |

**Lingua in cui si tiene il corso - RAD**

|  |
| --- |
| Se il corso è integralmente **erogato in lingua straniera** allora è a carattere **internazionale.**  Non basta la presenza di un curriculum in lingua straniera per ottenere che il corso sia dichiarato internazionale; l’intero corso deve essere erogato in lingua straniera. |

**Sedi del corso/Utenza sostenibile**

|  |
| --- |
| E’ necessario che siano indicate tutte le sedi didattiche del corso che si intende attivare, specificando gli **studenti previsti** (utenza sostenibile/numero programmato). **L’inserimento di questo dato è fondamentale in quanto è determinante per il calcolo dei docenti di riferimento richiesti.**  Il numero dell’utenza sostenibile coincide con quello dell’accesso programmato, ove previsto.  Negli altri casi va indicato il valore di riferimento MIUR (il piu’ basso tra i valori degli iscritti degli ultimi due anni), che può eventualmente essere incrementato se si prevede un maggior numero di iscrizioni, o diminuito nel caso in cui si preveda l’introduzione del numero chiuso. |

**A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) - RAD**

|  |
| --- |
| **E’ fondamentale instaurare una fattiva collaborazione con il mondo del lavoro, sia per spiegare le finalità del CdS, sia per delineare i profili professionali, funzioni e competenze utili in ambito lavorativo, da declinare nel piano didattico. Anche la scelta degli interlocutori è importante: devono essere coerenti con gli obiettivi e i profili professionali del CdS.**  **In questo quadro vanno inseriti:**   1. Gli esiti e il verbale delle consultazioni iniziali; 2. Modi e cadenza previsti per le consultazioni successive.   N.B.: il nuovo RDA prevede l’istituzione un comitato permanente.  **CONTENUTO DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI**  **Il confronto con le parti sociali coinvolge tutti gli aspetti del corso:** profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, attività didattiche proposte. Sarebbe opportuno in fase istitutiva prevedere almeno due incontri, oppure far precedere la consultazione diretta da un’analisi indiretta delle esigenze di formazione del territorio (domanda di formazione).  **MODALITA’ DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI**  **Per le consultazioni dirette**  Consultazioni formali:  Tenere traccia tramite verbalizzazione e eventuale foglio firme, e dare conto della discussione  Indicare nella parte descrittiva del quadro**:**   * Un breve riassunto della consultazione; * Le organizzazioni consultate (riportare i ruoli, ma non i nominativi, ricoperti dai partecipanti); * Se e in che modo sono state recepite le eventuali istanze emerse dall’incontro.   Indicare nel verbale:   * Data in cui è avvenuta la consultazione; * Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione; * Organizzazioni consultate e partecipanti; * Risultanze della consultazione: esito della discussione.   Allegare il verbale (ed eventuale foglio firme)  Consultazioni informali: possono essere riportate sotto forma di resoconto scritto, non possono costituire l’unica modalità di consultazione utilizzata.  **Per le consultazioni indirette**  Indicare le fonti prese in esame e il periodo di riferimento (es. Almalaurea indagine 2016, sistema informativo Excelsior anno 2016, articoli scientifici con data), le analisi e le informazioni a supporto del progetto formativo del nuovo CdS. |
|  |

*[Inserire testo]*

##### A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati - RAD

|  |
| --- |
| **E’ importante la coerenza dei profili professionali e sbocchi occupazionali con gli esiti della consultazione con la società e il mondo del lavoro (quadro A1).**  Se i profili professionali sono molteplici, specificare, per ogni profilo professionale individuato (es: bibliotecario, critico d’arte, esperto di marketing, agronomo..):   1. **Funzione in un contesto di lavoro**: descrivere di cosa si occupa la figura professionale, i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente. E’ possibile indicare, eventualmente, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc. 2. **Competenze associate alla funzione**: indicare l’insieme delle conoscenze, abilità, comportamenti, anche trasversali, esercitate nel contesto di lavoro che consentono di svolgere un ruolo professionale o assolvere una funzione. Non si tratta di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere. 3. **Sbocchi professionali**: indicare il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Indicare solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studio fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.   Inoltre:   * la prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea triennale; * non è possibile indicare come sbocco occupazionale l’insegnamento nelle scuole secondarie; è possibile però inserire la frase “*I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario*”; * non possono essere indicati sbocchi occupazioni quali “Dirigente”, “Ispettore scolastico", “Giornalista” o altre professioni che per l’accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli; * non è corretto indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di "Docenti universitari in ..”,. |

*[Inserire testo]*

##### A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) - RAD

|  |
| --- |
| Le **codifiche ISTAT** selezionate devono essere coerenti con il progetto formativo del corso di studio (soprattutto con il quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali).  Scegliere solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze acquisite nel corso di studio, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studio.   * **Lauree**: utilizzare la classificazione 3 ISTAT: (3.x.x.x.x). Da non utilizzare nei casi in cui tale qualifica si usa già per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). In tali casi indicare eventualmente professioni “specialistiche” (classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali. * **Lauree magistrali**: utilizzare la classificazione 2 ISTAT (2.x.x.x.x.). E’ preferibile eliminare riferimenti all’insegnamento in specifici gradi scolastici, discipline, classi di concorso e di abilitazione.   Non inserire un numero eccessivo di codici che possono confondere lo studente e rendere poco comprensibili gli obiettivi del corso di studio. |

*[Inserire codici]*

##### A3.a – Conoscenze richieste per l’accesso - RAD

|  |
| --- |
| **In questo quadro vanno inseriti sinteticamente i requisiti necessari per essere ammessi al corso di studio (titolo di studio e adeguata preparazione iniziale).**  E’ un quadro molto importante, in cui vengono indicate le basi necessarie allo studente per frequentare il corso con successo.  **Lauree e lauree magistrali a ciclo unico**: indicare:   * **titolo di studio** (è sufficiente un’indicazione generica tipo “per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all’estero riconosciuto idoneo”), * **conoscenze richieste** **per l’accesso** (dette saperi minimi o OFA): devono essere coerenti con il percorso di studio. Potrebbe essere utile distinguere tra conoscenze consigliate (informazione utile allo studente) e conoscenze obbligatorie (con verifica ed eventuali debiti) * **richiamo** (anche sommario) **alla verifica delle conoscenze per l’accesso** e dell’assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso (obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato).   **Lauree magistrali**: indicare   * **titolo di studio** (è sufficiente un’indicazione generica tipo: “*per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all’estero e riconosciuto idoneo*”); * **requisiti curriculari** (indicazione anche solo sommaria): espressi in termini di possesso di un determinato numero di CFU (min 60 - max 90) conseguiti in specifici SSD e/o laurea in una certa classe. Non possono riferirsi a uno specifico corso di laurea.   Per consentire l’accesso da lauree diverse, è consigliato pensare curricula o percorsi differenziati in base ai requisiti curriculari posseduti.   * **richiamo (anche solo sommario) alla verifica della personale preparazione**: è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. * è’ necessario inserire la conoscenza della lingua straniera quale pre-requisito di ammissione al corso se la classe prevede la conoscenza di una lingua straniera, ma l’ordinamento del CdS non prevede CFU per la stessa. * lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione**;** non si possono assegnare debiti formativi**.** |

*[inserire testo]*

##### A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo - RAD

|  |  |
| --- | --- |
| |  | | --- | | **Questo è uno dei campi più importanti di tutto l’ordinamento**, in cui il corso di studio dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a gli altri corsi di studio della stessa classe.  Gli obiettivi specifici sono un sotto-insieme degli obiettivi più generali della classe di laurea, rielaborati in coerenza con il progetto formativo, tenendo conto delle competenze presenti in ateneo e delle specifiche esigenze formative emerse dalla ricognizione della domanda di formazione esterna.  Gli obiettivi enunciati devono, inoltre, avere un riscontro nelle attività formative proposte nel piano didattico.  **Indicazioni:**   * Descrivere gli effettivi **obiettivi formativi specifici** che il Corso di Studio intende sviluppare, che sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe, evitando i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi. * Inserire una **sintetica descrizione del percorso formativo** organizzata per progressione cronologica o per aree formative (es. filologica, storica, geografica, matematica, fisica, biologica...). La descrizione deve essere sommaria, poiché lo scopo è solo mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e le attività formative proposte.   Se utile, è possibile fare riferimento alla presenza di curricula, (ma sarebbe meglio evitare) senza indicarne esplicitamente il nome. In ogni caso i curricula sono declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che va descritto come tale. | |

*[Inserire testo]*

##### A4.b.1 – a) Conoscenza e comprensione - b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi - RAD

|  |
| --- |
| Inserire in questo quadro i primi due descrittori di Dublino: descrivere le **conoscenze e le abilità prettamente disciplinari** possedute dallo studente al termine del corso di studio, commisurate al livello del titolo conseguito (laurea - laurea magistrale).  Indicare, in modo sintetico e rappresentativo del corso nel suo complesso - senza suddivisione in aree tematiche - cosa un laureato dovrebbe conoscere, comprendere e saper applicare e con quali tipologie di attività formative i risultati indicati devono essere conseguiti, facendo riferimento agli ambiti o a specifici settori scientifico-disciplinari, senza menzionare specifici insegnamenti (in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento). Analogamente, non bisogna fare riferimento a date o specifici anni accademici.  Il quadro è suddiviso in 2 sotto quadri:  **1 – a) Conoscenza e comprensione**  Il primo descrittore si riferisce alle conoscenze disciplinari che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.  Laurea (L): conoscenze avanzate che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi dello specifico ambito di studio  Laurea magistrale (LM): conoscenze specializzate, parte delle quali all’avanguardia nell’ambito di studio, che presuppongono una consapevolezza critica di questioni in ambiti anche interdisciplinari  Indicazioni:   1. Conoscenza e comprensione: descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS  * esempio L*: Il laureato maturerà una conoscenza delle correnti letterarie e storico artistiche dall’antichità all’epoca contemporanea*; * esempio LM: *il laureato magistrale dispone della conoscenza del* *sistema dei rischi aziendali e dei correlati sistemi di controllo interno nelle loro diverse articolazioni (strategica, direzionale, operativa).*  1. Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti. 2. Specificare gli strumenti didattici con cui sono verificati.   **1 – B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione**  Il secondo descrittore indica in che modo lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze disciplinari acquisite (n.b. non si tratta necessariamente di applicazioni “pratiche”).  Laurea (L): Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e capacità di risolvere problemi complessi nel proprio ambito di studio  Laurea magistrale (LM): Abilità specializzate, che dimostrino capacità di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare conoscenze ottenute in ambiti diversi  Indicazioni:   1. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**:** descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS  * esempio L*: saper collocare un’opera d’arte entro determinate coordinate storiche e culturali;* * esempio LM: *saper progettare e gestire sistemi di controllo in ambienti complessi e dinamici.*  1. Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti. 2. Specificare gli strumenti didattici con cui sono verificati. |

*[Inserire testo]*

##### A4.c - Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento – RAD

|  |
| --- |
| Questi tre descrittori di Dublino fanno riferimento a **competenze trasversali** non correlate a singole discipline. Indicare le competenze che lo studente avrà acquisito al termine del corso commisurate al livello del titolo conseguito (laurea - laurea magistrale).   * **Autonomia di giudizio**:   Laurea: capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall’interpretazione di dati nel proprio campo di studio, pervenendo a riflessioni coerenti anche su tematiche sociali, scientifiche o etiche;  Laurea magistrale: capacità di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo conto anche delle responsabilità sociali, scientifiche o etiche connesse alla formulazione di tali giudizi   * **Abilità comunicative**:   Laurea: capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni  Laurea magistrale: capacità di comunicare in modo chiaro le proprie conoscenze e la ratio ad esse sottese, nonché le proprie conclusioni   * **Capacità di apprendimento**: abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia   Per ciascun descrittore specificare le modalità e le tipologie di attività formative con cui i diversi risultati attesi vengono conseguiti e gli strumenti didattici con cui sono verificati.  Per la compilazione, seguire l’esempio proposto:   * **Autonomia di giudizio: [inserire testo]**  1. modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: [inserire testo] 2. strumenti didattici con cui sono verificati: [inserire testo]  * **Abilità comunicative: [inserire testo]**  1. modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: [inserire testo] 2. strumenti didattici con cui sono verificati: [inserire testo]  * **Capacità di apprendimento: [inserire testo]**  1. modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: [inserire testo] 2. strumenti didattici con cui sono verificati: [inserire testo] |

*[Inserire testo]*

##### A5.a – Caratteristiche della prova finale - RAD

|  |
| --- |
| **Inserire in questo quadro solo l’indicazione generale della tipologia e delle finalità della prova finale.**  **Tipologia**: inserire, ad esempio: test (tipo di test, contenuto...), colloquio (argomenti...), elaborato (argomenti, n. minimo cartelle) tesi (compilativa, sperimentale, comprensiva di stage/internato).  **Finalità**: descrivere in che modo la prova finale contribuisce alla formazione complessiva dello studente (raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi).  Verificare la coerenza fra ordinamento (obiettivi formativi specifici del CdS, risultati di apprendimento attesi), e le caratteristiche della prova finale, nonché il peso in crediti indicato per la prova stessa, che deve essere commisurato al tempo effettivamente necessario per la sua preparazione.  **Indicazioni:**   * **Laurea**: minimo 3 CFU. * **Laurea magistrale**: deve prevedere la presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.   I CFU da attribuire alla prova finale della laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea. Indicare se parte della preparazione della prova finale può avvenire all’interno di un’attività di stage o tirocinio, in modo da giustificare un’eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti destinati alla prova finale. |

*[Inserire testo]*

##### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di SSD previsti dalla classe o note attività affini - RAD

|  |
| --- |
| Compilare nel caso di ripetizione nelle TAF affini di SSD previsti dalla classe tra le attività di base o caratterizzanti (vedi tabella piano didattico, allegato 4 delle linee guida di Ateneo). E’ indispensabile motivare in modo analitico, settore per settore, o per gruppi di settori affini, la ragione dell’inserimento, con particolare attenzione a quei settori che sono presenti nella classe, e già inseriti nel proprio ordinamento tra quelli di base e/o caratterizzanti. Spiegare perché le attività formative che si intendono attivare in quel settore non possono essere considerate caratterizzanti.  In ogni caso, se nelle attività affini o integrative compaiono settori già inseriti nell’ordinamento fra le attività di base o caratterizzanti, è necessario inserire anche SSD che non lo sono, e che nelle note alle attività affini sia inserita la frase “*Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti*.” |

*[Inserire testo]*

##### Ulteriori campi Scheda Sua-CdS da compilare nel progetto definitivo

##### Corso di studio in breve

|  |
| --- |
| Questo quadro **è la vetrina di presentazione del corso,** il contenuto viene riportato nella guida cartacea dello studente, distribuita ai saloni di orientamento e nelle scuole. Si suggerisce quindi di prestare particolare attenzione all’efficacia comunicativa (linguaggio chiaro e sintetico).  **INDICAZIONI OPERATIVE**  Rispettare i tre paragrafi indicati, per ciascuno dei quali si propongono solo a titolo esemplificativo alcune frasi introduttive. Prestare attenzione al numero minimo e massimo di caratteri (**da 1500 a 2500**, spazi inclusi).  Verificare che i tre paragrafi siano coerenti con i rispettivi quadri della scheda SUA (par. 1.→obiettivi del corso; par. 2. →sbocchi occupazionali; par 3. →requisiti di ammissione)  **Per Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico:**   1. Caratteristiche e finalità 2. *Il corso offre una preparazione di base nel campo… [inserire testo]* 3. *Il laureato sarà in grado di... [inserire testo]* 4. *Queste competenze sono raggiunte attraverso lo studio di… [inserire testo]* 5. *Oltre alla didattica tradizionale, il corso prevede... [inserire testo]* 6. Ambiti lavorativi 7. *Il corso forma figure professionali competenti nel campo… [inserire testo]* 8. *Possibili sbocchi lavorativi sono… [inserire testo]* 9. Dalla scuola all’università 10. *(Per i corsi ad accesso libero) E’ richiesta un’adeguata preparazione iniziale nell’ambito… [inserire testo]*   *oppure*   1. *(Per i corsi ad accesso programmato) Il corso è ad accesso programmato, il test di ammissione prevede (una prova…domande.. relative a…). E’ richiesta, inoltre, un’adeguata preparazione iniziale nell’ambito …. [inserire testo]*   **Per Laurea magistrale:**   1. Caratteristiche e finalità 2. *Il corso offre una preparazione avanzata nel campo …[inserire testo]* 3. *Il laureato magistrale sarà in grado di…. [inserire testo]* 4. *Queste competenze sono raggiunte attraverso lo studio di …[inserire testo]* 5. *Oltre alla didattica tradizionale, il corso prevede …[inserire testo]* 6. Ambiti lavorativi 7. *Il corso forma figure professionali competenti nel campo …[inserire testo]* 8. *Possibili sbocchi lavorativi sono [inserire testo]* 9. Dalla triennale alla magistrale 10. *Requisiti curriculari: per accedere al corso sono necessari….. [inserire testo]* 11. *E’ richiesto inoltre il possesso di ….[inserire testo]* |

**A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) - RAD**

*Campo già compilato*

**A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati - RAD**

*Campo già compilato*

##### A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) - RAD

*Campo già compilato*

##### A3.a – Conoscenze richieste per l’accesso - RAD

*Campo già compilato*

##### A3.b – Modalità di ammissione

|  |
| --- |
| Le informazioni in questo quadro sono strettamente correlatecon i **requisiti di ammissione (quadro A3.a)** e devono **corrispondere** al contenuto del **regolamento didattico** del CdS, che va scritto contemporaneamente alla scheda SUA-CdS.  **Lauree/Lauree Magistrali a ciclo unico**: inserire indicazioni dettagliate riguardo a**:**   * verifica delle competenze in ingresso (saperi minimi). E’ importante specificare in cosa consiste la prova di verifica; * caratteristiche della prova di ammissione per i corsi a numero programmato**;** * individuazione e soddisfacimento di eventuali debiti formativi. Quali ausili vengono offerti agli studenti per recuperare le carenze? (es tutorato, corsi di recupero ecc).   I corsi Tandem (saperi minimi) permettono agli studenti di conseguire le competenze necessarie già durante la scuola superiore, quindi è utile citarli (senza entrare nel dettaglio del progetto).  **Lauree Magistrali**: indicare:   * dettaglio requisiti curriculari, solo se l’indicazione nel quadro A3.a è generica; * modalità di verifica della personale preparazione: deve essere prevista in ogni caso, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari; * modalità di ammissione per i corsi a numero programmato.   Non sono consentiti “debiti formativi” agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.  N.B.: evitare in questo quadro rimandi al Regolamento del CdS, o frasi tipo il “Collegio didattico definisce annualmente...” |

*[Inserire testo]*

##### A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo - RAD

|  |
| --- |
| *Campo già compilato* |

##### A4.b.1 – a) Conoscenza e comprensione - b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi - RAD

*Campo già compilato*

##### A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

|  |
| --- |
| **Nel quadro precedente (A4.b.1) sono indicati gli obiettivi di apprendimento complessivi per ciascun CdS. Specificare in questo quadro gli obiettivi di apprendimento specifici di ciascuna area di apprendimento.**  Questo quadro funge da collegamento tra gli obiettivi formativi del CdS e la tabella delle attività formative  (insegnamenti, da “suddividere” nelle varie aree).  I primi duedescrittori (*conoscenza e comprensione* e *capacità di applicare conoscenza e comprensione)*, si riferiscono alle conoscenze e abilità prettamente disciplinari che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo, declinati per aree di apprendimento.  Per la definizione e gli esempi dei due descrittori applicati ai livelli L e LM, cfr. il quadro precedente A4.b.1  L’area di apprendimento è un insieme di discipline che servono allo studente per acquisire una parte significativa delle conoscenze/competenze che dovrà possedere alla fine del corso. Per ciascuna area vanno elencati gli insegnamenti proposti nel CdS che consentono di acquisire le competenze indicate.  Per la compilazione, seguire l’esempio proposto (evitare descrizioni quali “Area generica”; inserendo, eventualmente, “Area di base/metodologica”).  Questo quadro funge da collegamento tra gli obiettivi formativi del CdS e la tabella delle attività formative  (insegnamenti, da “suddividere” nelle varie aree).   * **Area di apprendimento [Definire area,** es: area linguistica**]**   1. Conoscenza e comprensione [inserire testo]   2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]   3. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività] * **Area di apprendimento [2] [Definire area]**   1. Conoscenza e comprensione [inserire testo]   2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]   3. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività] * **Area di apprendimento [Definire area]**   1. Conoscenza e comprensione [inserire testo]   2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]   3. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività]   Per ciascuna area, specificare le attività formative dell’intero percorso di studio che consentono il raggiungimento degli obiettivi declinati nell’area. Per ciascun risultato di apprendimento specificare modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.  Ogni **attività formativa** del piano didattico deve essere di norma inserita e agganciata alla relativa area di apprendimento.  L’aggiornamento e la completezza dei contenuti delle **pagine web degli insegnamenti** (a cui rimandano le attività formative inserite in questo quadro) sono aspetti di rilevante importanza per garantire la qualità e la trasparenza della didattica. A tal fine, è fondamentale che siano:   * aggiornate prima dell’inizio delle lezioni; * chiare e sintetiche per consentire una maggior leggibilità agli studenti; * coerenti con gli obiettivi formativi e i Descrittori di Dublino del Corso di Studio (vedi schema a matrice, *esempio xx*); * disponibili anche in lingua inglese.   Tali contenuti vanno riferiti sia alla pagina web dell’insegnamento, sia a quella relativa ai moduli in cui è eventualmente articolato l’insegnamento  Nella pagina web dell’insegnamento dovranno essere indicati, secondo lo schema predisposto dal PdQ (vedi le “istruzioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti”):   * **i pre-requisiti**; * gli **obiettivi formativi** e i risultati di apprendimento (descrittori di Dublino) specifici di ciascun insegnamento (in coerenza con gli obiettivi e i risultati di apprendimento complessivi del CdS, vedi schema a matrice); * il **programma** dell’insegnamento e le modalità didattiche; * le **modalità di verifica dell’apprendimento** (evidenziare come il metodo di accertamento scelto consente la verifica dell’effettiva acquisizione delle competenze dagli studenti). |

*[Inserire testo]*

##### A4.c - Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento – RAD

*Campo già compilato*

##### A5.a – Caratteristiche della prova finale - RAD

*Campo già compilato*

##### A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

|  |
| --- |
| Inserire le indicazioni operative sullo svolgimento della prova finale.  Le modalità di svolgimento della prova finale sono strettamente correlate alle caratteristiche della prova  finale (quadro A5.a) e devono corrispondere al contenuto del regolamento didattico del CdS, che va scritto contestualmente alla scheda.  Descrivere inoltre:   * **composizione della commissione** (quanti componenti, caratteristiche del relatore, eventuali correlatori e controrelatori, presenza di esterni); * eventuale previsione di momenti distinti per **discussione e proclamazione**; * modalità di attribuzione del **voto finale**, (media aritmetica o ponderata dei voti, eventuali bonus, punteggio massimo prova finale, criteri per l’attribuzione del punteggio).   Evitare riferimenti agli adempimenti di segreteria (deposito tesi, ecc.), informazioni ovvie (“*per essere ammessi alla prova finale è necessario aver completato gli esami previsti..*.”, ecc.). Questo tipo di dettaglio può essere caricato come allegato (es. regolamento tesi). Anche nel regolamento didattico del corso questa parte potrebbe costituire un allegato. |

*[Inserire testo]*

##### B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

|  |
| --- |
| Questo quadro deve raccogliere tutte le informazioni presenti nel regolamento didattico del CdS non riconducibili ad altri quadri della scheda SUA (compilazione del piano di studi, obblighi di frequenza, propedeuticità, riconoscimento esami, modalità di svolgimento dei tirocini, norme per studenti lavoratori ecc).  Inserire un **piano didattico** in formato .pdf, impostato rispettando la partizione cronologica degli insegnamenti e con l’indicazione dell’area di apprendimento (quadro A.4.b.2- Descrittori di Dublino) a cui si riferisce ciascun insegnamento (vedi *esempio 1*).  E’ inoltre necessario produrre un documento che illustri sinteticamente gli obiettivi formativi specifici di ogni attività formativa del piano didattico (**syllabus**, vedi *esempio 2*) da allegare al Regolamento Didattico del CdS. La pagina web del singolo insegnamento dovrà invece contenere tutte le informazioni indicate nelle “istruzioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti” redatte dal PdQ.  Occorre verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (quadri A4.b) e gli insegnamenti indicati nel piano didattico, secondo uno **schema a matrice** (vedi *esempio 3*)  In questo quadro vanno infine inserite tutte le informazioni presenti nel regolamento didattico del CdS che non trovano collocazione in altri quadri della scheda SUA (propedeuticità e altre regole dei piano didattico, riconoscimento crediti, tirocinio ecc) |

##### B2 – Calendario e orario delle attività formative e degli esami, calendario sessioni della prova finale

|  |
| --- |
| I quadri B2 evidenziano l’effettiva organizzazione della didattica nello specifico anno accademico. Si suggerisce di indicare i criteri organizzativi utilizzati. |

##### B3 – Docenti titolari di insegnamento

|  |
| --- |
| Questo quadro permette allo studente di conoscere i docenti del corso e di accedere al curriculum pubblicato sulla pagina web (I link alle pagine sono caricati d’ufficio).  E’ possibile quindi confrontare la coerenza tra gli obiettivi del CdS e la qualificazione scientifica dei docenti che vi insegnano. |

##### B4 – Infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)

|  |
| --- |
| In questi quadri può trovare collocazione l’allegato 6 delle linee guida di Ateneo. Si consiglia di non limitarsi ad una mera elencazione degli spazi, ma di specificare le modalità di utilizzo degli stessi. |

##### B5 – Servizi di contesto (orientamento e tutorato, stage e tirocini, mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro, altre iniziative)

|  |
| --- |
| In questi quadri sono presentati i servizi offerti dall’ateneo, ma è possibile integrare indicando specifiche iniziative del Dipartimento/Scuola o del singolo CdS |

##### Programmazione degli accessi

|  |
| --- |
| Il quadro va compilato solo nel caso in cui sia previsto l’accesso programmato (nazionale e locale), specificando il **numero programmato previsto**.  **Solo per la programmazione locale**:   1. Data della proposta della struttura di riferimento 2. Data del parere del Nucleo di Valutazione (opzionale) 3. Motivazioni che sottendono all’attivazione del numero programmato (secondo quanto specificato nella scheda deliberata dal Consiglio di Dipartimento):  * *Presenza di laboratori ad alta specializzazione* * *Presenza di sistemi informatici e tecnologici* * *Presenza di posti di studio personalizzati* * *Obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo* |

##### D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di ateneo

|  |
| --- |
| Viene fornito un testo uniforme per tutto l’Ateneo, contenente la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connessi alla conduzione del CdS, integrato da due schede contenenti la grafica aggiornata della governance interna, con particolare riferimento alla didattica.  L’allegato è funzionale a garantire un quadro chiaro e completo ai CEV che visiteranno l’Ateneo in sede di accreditamento periodico. |

##### D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di CdS

|  |
| --- |
| Indicare la composizione e le funzioni del gruppo AQ del CdS e le funzioni svolte dal referente del CdS (non riconducibili alla sola attività di riesame).  Non è obbligatorio specificare i nomi dei componenti, poiché sono già indicati nel quadro “Referenti e strutture” (sezione ”Qualità/Presentazione” e “Amministrazione/Informazioni”). In ogni caso occorre verificare che la composizione del team sia la stessa. Tra i componenti della commissione vi sono: il Referente del CdS (obbligatoriamente), altri docenti e personale tecnico-amministrativo del CdS; la rappresentanza studentesca è prevista obbligatoriamente solo in sede di riesame (quadro D4), quindi nella Commissione AQ può non essere presente la figura dello studente, ma è importante che la Commissione, nelle sue attività, tenga sempre attentamente in considerazione il parere degli studenti (es. tramite focus group, analisi dei dati sull’opinione degli studenti, coinvolgimento degli studenti della Commissione Paritetica,…).  Occorre qui specificare le modalità (soggetti e azioni) con cui il CdS:   * verifica la **coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti**; * analizza gli **esiti dell’indagine sull’opinione degli studenti**, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative; * garantisce l’attuazione delle **azioni di miglioramento** indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale; * garantisce un’efficace **flusso informativo** fra i diversi attori dell’AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ); * garantisce il **coordinamento tra i diversi insegnamenti** del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio.   E’ importante evidenziare che il sistema AQ del singolo CdS è inserito in un sistema di AQ di Ateneo.  Per questo motivo si suggerisce di inserire una frase iniziale di raccordo (ad esempio: “*In conformità al modello di AQ di Ateneo i singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell’Offerta formativa è identificato nelle Linee guida AQ Processi Offerta Formativa”).*  In questo riquadro è possibile aggiungere un file pdf contenente le attività calendarizzate a livello di Ateneo (file timing.pdf). Viene fornito un file uniforme per tutto l’Ateneo.  In appendice al presente documento si fornisce uno schema utile per la costruzione di un sistema di AQ del CdS (vd. pag.22) |

*[Inserire testo]*

##### D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

|  |
| --- |
| Questo quadro è dedicato alla programmazione dei lavori del sistema AQ del singolo CdS. A tale riguardo, si sconsiglia l’inserimento del solo dato “storico” degli incontri e delle attività già effettuate in passato; le scelte da effettuare, a tale riguardo, possono essere le seguenti:   * inserimento del calendario dei lavori 2017, se già esistente (e comunque modificabile); * inserimento del metodo di lavoro scelto dal gruppo AQ con indicazione delle tappe annuali più significative.   E’ opportuno inserire un rinvio al sito di Ateneo per ribadire lo stretto collegamento tra le attività di AQ del CdS e il sistema AQ di Ateneo (ad esempio: *Per ogni indicazione ulteriore relativa al funzionamento del modello di AQ di Ateneo si rinvia alla pagina web dedicata all’AQ di Ateneo allegata* inserendo poi il link nell’apposito spazio dedicato ai link[*http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality*](http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality)*)* |

*[Inserire testo]*

##### D5 – Progettazione del CdS

|  |
| --- |
| In questo quadro andrà caricato in scheda SUA il documento di progettazione del CdS (allegato 2 delle linee guida di Ateneo) |

##### D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del CdS

|  |
| --- |
|  |

##### Esempi

##### Esempio 1: Piano didattico del CdS

|  |
| --- |
| **AREE DI APPRENDIMENTO** |
| Motorio-sportiva |
| Biomedica |
| Psico-pedagogica |
| Socio-economico-giuridica |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ANNO** | **SSD** | **ATTIVITA' FORMATIVE** | **CFU** |
| 1 | M-EDF/02 | Propedeutica chinesiologia e sportiva | 12 |
| BIO/06 | Anatomia umana | 9 |
| BIO/13 | Biologia | 6 |
| M-PED/03 | Didattica applicata alle scienze motorie | 6 |
| M-PED/01 | Pedagogia generale | 6 |
| M-PSI/01 - M-PSI/06 | Psicologia applicata alle scienze motorie | 6 |
| SECS-P/07 - IUS/01 | Economia e legislazione applicate alle scienze motorie | 8 |
|  | *Lingua straniera* | *2* |
|  |  |  |  |
| 2 | M-EDF/01 | Analisi del movimento e controllo motorio | 6 |
| M-EDF/01 | Attività motoria in età evolutiva | 3 |
| M-EDF/01 | Chinesiologia articolare | 3 |
| M-EDF/01 | Gioco ed educazione motoria | 3 |
| M-EDF/01 | Biomeccanica | 6 |
| M-EDF/02 | Tecniche e metodologie dell'allenamento | 13 |
| BIO/10 | Biochimica del movimento | 6 |
| BIO/09 | Fisiologia | 12 |
| SPS/07 | Sociologia applicata alle scienze motorie | 6 |
|  | *Attività formative a scelta dello studente* | *6* |
|  |  |  |  |
| 2 e 3 | M-EDF/02 | Giornalismo sportivo | 3 |
| M-EDF/02 | Tecnica e didattica dell'attività motoria in acqua | 3 |
| M-EDF/02 | Tecniche di base nel fitness | 3 |
|  | *Altre attività formative* | *3* |
|  |  |  |  |
| 3 | M-EDF/02 | Attività motorie preventive e adattate | 8 |
| M-EDF/03 | Tecniche e didattica degli sport individuali e di squadra | 18 |
| BIO/14 - MED/11 | Farmacologia e cardiologia applicate all'attività motoria | 9 |
| MED/33 | Malattie dell'apparato locomotore | 6 |
|  | *Attività formative a scelta dello studente* | *6* |
|  | *Tirocinio pratico*1 | *7* |
|  | *Prova finale[[1]](#footnote-1)* | *4* |

##### Esempio 2: Obiettivi formativi degli insegnamenti proposti (Syllabus)

**PROGRAMMAZIONE AVANZATA**

Lo studente conoscerà e saprà utilizzare diverse tipologie di linguaggi di programmazione (dichiarativi, imperativi, ad oggetti) e i loro costrutti (numeri, stringhe, liste, sequenze, dizionari, cicli, funzioni, script, classi e oggetti ecc). Conoscerà e saprà utilizzare paradigmi e architetture per la programmazione avanzata e l’implementazione di sistemi complessi.

**STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL’EDUCAZIONE**

Al termine del corso lo studente conoscerà le principali tappe dell’evoluzione del pensiero pedagogico e dei principali autori che hanno segnato la storia della pedagogia, i principali modelli di educazione affermatisi nel tempo e le relative metodologie didattiche e sarà in grado di comprendere la complessità dei metodi

pedagogici e dei differenti punti di vista, favorendo un atteggiamento di apertura a continue

reinterpretazioni dei temi studiati, acquisendo un metodo scientifico di ricerca in campo storico/educativo, attraverso l’accesso a testi e fonti documentarie di vario genere.

**ECONOMIA DEI GRUPPI E BILANCIO CONSOLIDATO**

Sviluppare capacità di comprensione e di analisi dei gruppi di imprese:

* processi e condizioni della loro genesi
* modalità di governance
* rapporti istituzionali fra stakeholder
* situazione di contrasto o di conflitto di interessi.

Favorire l’interpretazione delle modalità secondo cui i gruppi preservano, perdono o riacquistano il proprio equilibrio economico, finanziario e patrimoniale:

* pulsioni verso l’unitarietà ma anche profonde asimmetrie interne
* i collegamenti strutturali e le relazioni interne possono non solo accelerare i processi rigenerativi dell’equilibrio di insieme, ma anche diffondere tensioni economico-finanziarie inizialmente localizzate

Sviluppare la conoscenza delle tecniche di redazione del bilancio consolidato, oltre che del potenziale informativo che lo stesso offre ai fini dell’interpretazione delle performance economico-finanziarie di gruppo

* logica e tecnica di costruzione del bilancio consolidato
* potenziale informativo del bilancio consolidato

##### Esempio 3: Corrispondenza tra obiettivi di apprendimento attesi e attività formative proposte

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | **ATTIVITA' FORMATIVE** | | | | | | | | | | | | |
|  |  |  | Letteratura per l'infanzia | Ermeneutica delle pratiche educative | Ricerca partecipata | Fondamenti e didattica della letteratura italiana | Didattica della letteratura contemporanea | Logica e argomentazione | Programmazione curriculare e valutazione scolastica | Fondamenti e didattica della matematica 1 | Fondamenti e didattica della storia antica | Fondamenti e didattica della geografia | Tirocinio | *Prova finale* | *Insegnamento 11* |
| **DESCRITTORI DI DUBLINO** | | **AREA DI APPRENDIMENTO** |
| **CONOSCENZA E COMPRENSIONE** | saper comprendere e valutare lo sviluppo del bambino | Pedagogia e scienze umane e sociali |  | **X** | **X** |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| conoscere il patrimonio linguistico nazionale, i diversi tipi di testo e i diversi registri linguistici e le linee della produzione letteraria italiana; | Umanistico-letteraria |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| conoscere le principali teorie sull'acquisizione della lingua e i processi sottesi alla lettura e alla scrittura; | Umanistico-letteraria |  |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| conoscere i concetti fondamentali della matematica, dell'aritmetica, della geometria, della logica, delle probabilità e della statistica; | Logico-matematica |  |  |  |  |  | **X** |  | **X** |  |  |  |  |  |
| avere solide conoscenze storiche e geografiche di base | Storico-geografica |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** | **X** |  |  |  |
| conoscere i principali modelli di educazione in ambito artistico-espressivo | Motoria ed espressivo-artistica |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| …. | … |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| …. | … |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE** | utilizzare le conoscenze pedagogiche acquisite nelle attività educative e didattiche | Pedagogia e scienze umane e sociali | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| utilizzare strumenti di ricerca per individuare e risolvere criticità nei contesti di apprendimento; | Pedagogia e scienze umane e sociali |  | **X** | **X** |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| utilizzare gli strumenti di valutazione in modo efficace e orientato al miglioramento degli outcomes dei bambini | Pedagogia e scienze umane e sociali |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |  | **X** |  |  |
| saper promuovere l'alfabetizzazione letteraria e l'acquisizione di buone abitudini di lettura; | Umanistico-letteraria |  |  |  | **X** |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |
| utilizzare e progettare le attività didattiche relative alle discipline scientifiche | Logico-matematica |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |
| …. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Autonomia di giudizio** | capacità di riflessione critica su processi educativi |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |  | **X** | **X** |  |
| capacità di autovalutare le proprie competenze |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| …. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Abilità comunica-**  **tive** | Saper utilizzare consapevolmente codici comunicativi diversi |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| Saper gestire la comunicazione all’interno delle dinamiche d’aula |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| …. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Capacità di apprendi-**  **mento** | Essere in grado di reperire fonti pertinenti ed efficaci |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |
| Mantenersi in una dinamica di apprendimento permanente |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |
| … |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Architettura di un sistema AQ di CdS**

**Assicurazione della Qualità (AQ)** = “*insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell’istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società*”. [Linee Guida AVA, ANVUR]

Al fine di definire un sistema di Assicurazione della Qualità del CdS che risponda alle indicazioni previste nel Sistema AVA di Anvur e che sia coerente con il Regolamento Didattico e il Modello AQ di Ateneo è necessario definire i seguenti aspetti fondamentali.

1. Gli ATTORI dell’AQ del CdS e le modalità di relazione fra gli stessi:

* **DIPARTIMENTO/SCUOLA:** promuove e coordina le attività didattiche, promuove l’istituzione di nuovi CdS, verifica e assegna gli impegni didattici dei propri docenti nei corsi di studio dell’Ateneo; individua i docenti di riferimento ai fini della sostenibilità di ciascun CdS; individua le responsabilità e le modalità operative adeguate per le attività di gestione istruttoria della didattica, sentiti i Collegi didattici esistenti, prevedendo in particolare apposite commissioni di cui facciano parte i Presidenti dei Collegi didattici e i docenti responsabili dei processi di assicurazione della qualità della didattica.
* **COLLEGIO DIDATTICO:** coordina e gestisce le attività didattiche di uno o più CdS. Il Collegio, organizza e coordina le attività di insegnamento e di didattica dei corsi di studio a esso afferenti, propone le modifiche a ordinamenti e regolamenti dei Corsi di studio e alle sedi già esistenti. Il Collegio provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all’assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale, delibera in merito alle richieste degli studenti relative al percorso formativo.
* **REFERENTE DEL CDS**: Docente, individuato dal Collegio Didattico cui afferisce il CdS, che coordina **costantemente** lo svolgimento dei processi di assicurazione della qualità della didattica. E’ responsabile **inoltre** della preparazione dei documenti di Riesame e della SUA-CdS.
* **COMMISSIONE AQ**: Commissione composta da docenti del CdS, coordinata dal Referente del CdS, di cui possono far parte anche personale TA e componenti esterni (esponenti del mondo del lavoro); in occasione della stesura del Riesame, alla commissione deve far parte obbligatoriamente una rappresentanza studentesca. Si occupa della verifica dei risultati ottenuti e propone azioni di miglioramento.
* **COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DI DIPARTIMENTO/SCUOLA**: La Commissione paritetica esercita le seguenti attribuzioni:
  1. svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull’offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull’attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull’attivazione e soppressione di corsi di studio;
  2. esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività̀ formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.
  3. elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità. Inoltre, la relazione della Commissione Paritetica deve essere acquisita anche dai singoli CdS (Referente CdS insieme eventualmente alla Commissioni AQ) che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CP stessa).
* **COMITATO DELLE PARTI INTERESSATE:** comitato di rappresentanza stabile delle parti interessate le cui attività sono finalizzate a:
  1. facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro;
  2. monitorare l’adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell’incontro tra domanda e offerta di formazione;
  3. valutare l’efficacia degli esiti occupazionali.

1. L’interazione fra gli attori dell’AQ a livello di CdS e a livello di Ateneo: Organi di governo (MR, SA, CdA), Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità.

AQ Ateneo

AQ CDS

Organi Governo

Dipartimento/Scuola

CP

NdV

Collegio Didattico

Comitato PI

PdQ

Referente CdS - Commissione AQ

1. Le attività specifiche che il CdS pone in essere per assolvere all’assicurazione della qualità del CdS:

* **consulta periodicamente le parti sociali** al fine di verificare l’aderenza del percorso formativo all’esigenze del mercato del lavoro e gli sbocchi occupazionali dei laureati;
* **progetta annualmente il CdS** (compilazione annuale quadri SUA-CdS), andando a migliorare, perfezionare, integrare tutti quegli aspetti che possono essere modificati (saperi minimi, programmi degli insegnamenti, aree disciplinari dei Descrittori di Dublino, prova finale, servizi di supporto alla didattica, …). Se invece, a seguito della consultazione delle parti sociali, dal monitoraggio annuale e dal Riesame Ciclico emergono aspetti dell’ordinamento del CdS o del piano didattico del CdS che necessitano di modifiche, queste devono essere messe in atto, secondo le indicazioni delle Linee Guida di Ateneo per l’AQ dei processi dell’Offerta Formativa;
* verifica costantemente la **coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti**;
* garantisce il **coordinamento tra i diversi insegnamenti** del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio.
* **monitora annualmente i risultati del CdS** (Indicatori ANVUR) in termini di carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. L’esito del monitoraggio si traduce nella compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (commento sintetico agli Indicatori ANVUR), in cui il CdS, dopo aver individuato gli indicatori più significativi, evidenzia le cause di eventuali criticità e le possibili azioni migliorative;
* acquisisce le **opinioni degli studenti** (raccolte tramite questionari o anche altre forme di consultazione) e dei docenti, anche in collaborazione con la Commissione Paritetica, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;
* **redige il Rapporto di Riesame ciclico**, da compilare almeno una volta ogni termine di ciclo (3 anni per L, 2 per LM, 5 o 6 per LMCU) e comunque in uno dei seguenti casi:
* In corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
* Su richiesta del NdV;
* In presenza di forti criticità;
* In presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

Il Riesame ciclico contiene un’autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, sulla base dei Requisiti di AQ (R3) contenuti nelle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico dell’ANVUR. In questa sede, il CdS identifica i problemi rilevanti, ne determina le cause, propone soluzioni e valuta l’efficacia di queste ultime. Il Riesame va discusso e approvato in Collegio Didattico del CdS.

* garantisce l’attuazione delle **azioni di miglioramento** indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
* garantisce un’efficace **flusso informativo** fra i diversi attori dell’AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ).

E’ opportuno, inoltre, che il sistema AQ di CdS rifletta le peculiarità e caratteristiche proprie del CdS; vanno evidenziate, ad esempio, iniziative autonome di coinvolgimento degli studenti nei processi AQ, le verifiche delle competenze degli studenti (come i Progress Test per Medicina),…

1. In questo esempio tali attività non sono state ricomprese in alcuna area di apprendimento, ma in altri casi potrebbero fare riferimento a specifiche aree di apprendimento. [↑](#footnote-ref-1)